

Società Cooperativa "L'OROLOGIO"



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231 CODICE ETICO

Registro delle Edizioni e delle Revisioni

Versione	Approvazione	Descrizione modifiche
1.0	CdA del 19/09/2011	Prima emissione

Distribuzione

Il presente documento è di esclusiva proprietà della Cooperativa L'Orologio. La riproduzione diffusione e/o la comunicazione a terzi del presente documento può avvenire esclusivamente a seguito di esplicita richiesta scritta alla Cooperativa L'Orologio, unico soggetto autorizzato in tal senso.

1. Premesse e definizioni	2
2. Profilo e Mission	44
3. Rispetto delle norme	55
4. Tutela del lavoro	55
5. Tutela dell'ambiente	55
6. Tutela della riservatezza e privacy	66
7. Comunicazioni sociali e illeciti in materia societaria	66
8. Rapporti con la Comunità e il Territorio	77
9. Rapporti con i Clienti e il Mercato	77
10. Conflitto di interessi	88
11. Rapporti con pubblici dipendenti, Pubbliche Amministrazioni e interlocutori privati	88
12. Contributi a organizzazioni, Fondazioni, Partiti e altre Associazioni	88
13. Tutela della incolumità e della personalità individuale e politiche del personale	99
14. Rispetto del Codice Etico, Comunicazione e formazione	1040

I. Premesse e definizioni

Il Decreto Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (equiparabile sostanzialmente alla responsabilità penale), a carico delle persone giuridiche, che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha realizzato materialmente i reati e che mira a coinvolgere, nella punizione degli stessi, gli enti nel cui interesse o vantaggio tali reati siano stati compiuti. Sotto il profilo dei soggetti destinatari, la legge indica "gli enti forniti di personalità giuridica, le società fornite di personalità giuridica e le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica" (art. 1, co. 2).

La nuova responsabilità introdotta dal Decreto mira a rafforzare la repressione di taluni illeciti penali coinvolgendo nel processo sanzionatorio il patrimonio degli enti e gli interessi dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore del Decreto, non pativano alcuna conseguenza dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente da parte di amministratori e/o dipendenti. Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive, quali la sospensione o la revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la PA, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

In estrema sintesi, i punti chiave del Decreto riguardano:

- l'individuazione delle persone che, commettendo un reato nell'interesse o a vantaggio dell'ente, ne possono determinare la responsabilità
 - persone fisiche che rivestono posizione di vertice ("apicali" - rappresentanza, amministrazione o direzione dell'Ente o di altra unità organizzativa o persone che esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo);
 - persone fisiche sottoposte alla direzione o vigilanza da parte di uno dei soggetti sopraindicati;
- la definizione dei Reati la cui commissione determina l'applicazione del Decreto.

La Cooperativa, al fine di assicurare sempre più condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività della Cooperativa, ha ritenuto conforme alle proprie politiche sociali, procedere all'adozione di un proprio

“Modello” in linea con le prescrizioni del Decreto. Scopo del Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia come obiettivo la consapevole gestione del rischio di commissione dei reati, mediante l’individuazione dei processi sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione. Ciò al fine di:

- prevenire e/o di reagire tempestivamente per impedire la commissione del reato stesso, grazie ad un monitoraggio costante dell’attività della Cooperativa;
- rendere edotti i potenziali autori di Reati, sia delle fattispecie a rischio di commissione di un illecito, sia della forte riprovazione della Cooperativa nei confronti di tali condotte, ritenute contrarie agli interessi sociali anche quando apparentemente la Cooperativa potrebbe trarne un vantaggio.

In linea con i principi del Decreto, la Cooperativa ha deciso di rafforzare il proprio sistema di Governance con la nomina di apposito Organismo di Vigilanza, istituito secondo i dettami del D.Lgs. n. 231/2001, con il compito di vigilare sul rispetto, l’adeguatezza e l’aggiornamento del Modello, nonché sul rispetto dei principi etici enunciati nel presente documento e con l’adozione di apposito Codice Etico.

L’emanazione del presente Codice Etico è uno degli strumenti posti in essere dalla Cooperativa al fine di garantire la diffusione e l’osservanza di principi, norme e standard generali di comportamento atti alla salvaguardia dei valori etici di riferimento.

I principi ispiratori del sistema di corporate governance della Cooperativa devono trovare il giusto temperamento fra la missione e l’oggetto sociale. La Cooperativa persegue l’oggetto sociale ed assicura il corretto funzionamento degli organi sociali nonché la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei soci, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei regolamenti sociali.

Definizioni

Nel presente documento le seguenti espressioni hanno il significato di seguito indicato:

“**Soc. Cooperativa L’Orologio**” o la “**Cooperativa**”: Soc. Cooperativa L’Orologio con sede legale in via Lorenzo Ghiberti 169 – Pontassieve (FI), REA n. 306512, CF e n. iscrizione e P.I. 03142960487.

“**D.Lgs. 231/2001**” o “**Decreto**”: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

“**Modello**”: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società che raccoglie l’insieme di processi e regole comportamentali che indirizzano lo svolgimento delle attività della Cooperativa in conformità alla legge che ha istituito la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

“**Reato**” e “**Reati**”: il reato, o congiuntamente i reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001 (per come eventualmente modificato ed integrato in futuro) ed indicati nell’allegato 2 al Modello.

“**CCNL**”: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento della Cooperativa.

“**Codice etico**”: documento che espone i valori fondamentali della Cooperativa e i conseguenti comportamenti etici che la stessa si attende dal proprio personale, nonché da tutte le controparti contrattuali, indifferentemente persone fisiche o giuridiche.

“**Organismo di Vigilanza**” o “**OdV**”: Organismo previsto dall’art. 6 del D.Lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello e di provvedere a sollecitare la modifica l’aggiornamento e l’integrazione dello stesso al fine di garantirne l’efficacia.

2. Profilo e Mission

La Cooperativa L'Orologio è disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci. La missione della Cooperativa trova una sua corretta identificazione nell'art. 4 dello Statuto sociale. La Cooperativa aderisce ai principi della cooperazione fondati su mutualità, solidarietà e democrazia.

E' convincimento della Cooperativa che l'etica nella conduzione degli affari favorisca il successo delle proprie attività, contribuendo a diffondere una immagine di affidabilità, correttezza e trasparenza delle attività poste in essere nel perseguimento dei propri obiettivi, rappresentando tutto ciò valore primario ed essenziale per la Cooperativa.

La Cooperativa, nell'adempimento della missione attribuitale, persegue il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un'azione svolta nel rispetto della legalità e dei diritti fondamentali della persona, improntata a regole chiare e trasparenti e in sintonia con l'ambiente esterno e con gli obiettivi della comunità e del territorio.

L'attività della Cooperativa e, in particolare, la sua missione, richiedono che i rapporti con l'esterno siano improntati ad una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di mercato e dei principi ispiratori della concorrenza leale, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri stakeholder. Si rende pertanto necessario individuare e definire quei valori che tutti i destinatari (gli "Stakeholder") - soci, amministratori, sindaci, lavoratori a qualunque livello e senza alcuna eccezione, collaboratori, clienti, fornitori e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Cooperativa, operando per il perseguimento dei suoi obiettivi - devono condividere, accettando responsabilità, ruoli e modelli di condotta nell'agire in nome e/o per conto della Cooperativa stessa.

L'adozione del presente Codice è espressione di un contesto sociale nel quale obiettivo primario è quello di soddisfare le necessità e le aspettative degli interlocutori tutti della Cooperativa attraverso un elevato standard di professionalità e il divieto di quelle condotte che si pongono in contrasto con le disposizioni di legge e con i valori che la Cooperativa intende promuovere.

Ogni dipendente, collaboratore e stakeholders della Cooperativa, si dovrà pertanto attenere alle regole contenute nel Codice Etico che, unitamente alle previsioni normative in materia sia civile che penale, rappresentano l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità agli stessi attribuiti.

In nessun caso, il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Cooperativa può giustificare una condotta non in linea con il presente Codice. La Cooperativa assicura a tutti i dipendenti e collaboratori un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione in relazione al contenuto del Codice Etico e alle problematiche a esso attinenti.

Non sono etici quei comportamenti assunti da chiunque - singolo o organizzazione - per conto della Cooperativa, che costituiscono violazione delle regole della civile convivenza e dei corretti rapporti sociali e commerciali, così come previsti e disciplinati da leggi e regolamenti. Nella condotta degli affari i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia e possono favorire atteggiamenti ostili nei confronti della Cooperativa.

La buona reputazione favorisce gli investimenti da parte dei soci, degli investitori esterni e istituzionali, attrae le migliori risorse umane, favorisce i rapporti con gli interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari, consolida l'affidabilità nei confronti dei creditori e la serenità dei rapporti con i fornitori.

Tutte le azioni e le operazioni della Cooperativa devono essere legittime. Deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento delle operazioni stesse:

- per ogni operazione ritenuta critica vi deve essere un adeguato supporto documentale che consenta di procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione medesima e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato la stessa;
- la predisposizione di qualsiasi documentazione, ivi compresa quella contabile, va effettuata con chiarezza e trasparenza, i dati relativi andranno riportati in modo accurato, obiettivo e veritiero;
- i dipendenti e i soggetti che agiscono per conto della Cooperativa devono operare, anche negli acquisti, con diligenza e nel rispetto dei principi di liceità, economicità, qualità e correttezza.

3. Rispetto delle norme

La Cooperativa è impegnata a garantire il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui esso opera. Pertanto ogni soggetto che compone l'organigramma aziendale dell'ente deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui la Cooperativa agisce. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con la Cooperativa che non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intende allinearsi a questo principio.

Ogni soggetto che compone l'organigramma della Cooperativa deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri componenti della Cooperativa evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurarsi un indebito vantaggio proprio o di terzi. Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la cooperativa. In nessun caso l'interesse o il vantaggio dell'ente può indurre o giustificare un comportamento disonesto.

L'ente si impegna a perseguire la propria missione attraverso l'offerta di servizi o prodotti di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme cogenti. La Cooperativa assicura l'immissione nel mercato di servizi o prodotti conformi alle leggi nazionali e comunitarie in materia, attivando tutti i controlli necessari a garantire ai consumatori sicurezza e qualità.

4. Tutela del lavoro

La Cooperativa è impegnata a garantire la professionalità e la competenza dei propri dipendenti e collaboratori, i quali rappresentano un valore assoluto per il prestigio e la credibilità della Cooperativa. La Cooperativa garantisce che, nell'applicazione di regole gerarchiche nei rapporti con i lavoratori, non si manifestino occasioni in cui l'esercizio del principio di autorità sia lesivo della dignità, della professionalità e della autonomia del lavoratore.

La Cooperativa opera le proprie scelte di organizzazione salvaguardando il valore professionale dei lavoratori. Nel garantire il valore primario delle risorse umane, la Cooperativa non consente alcuna forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

Il personale e i collaboratori della Cooperativa, nell'ambito lavorativo e nei limiti delle competenze e responsabilità affidate, devono improntare il proprio comportamento a reciproca correttezza, nel massimo rispetto della dignità e personalità morale di ciascuno. Sono, pertanto, assolutamente vietate anche ogni forma di intimidazione e molestie di qualsiasi natura.

Inoltre il personale e i collaboratori della Cooperativa, anche in considerazione della missione attribuita alla Cooperativa, sono tenuti a svolgere la propria attività, improntata alla cortesia e alla trasparenza, con senso di responsabilità, assoluta diligenza e spirito collaborativo nei confronti dei colleghi e dei terzi.

Il personale e i collaboratori, al fine di offrire a tutti coloro con i quali vengono in contatto per ragione del proprio ufficio massimi livelli di qualità, partecipano altresì attivamente alla vita aziendale e valorizzano la propria crescita professionale, acquisendo sempre nuove competenze e capacità.

I dirigenti e i responsabili di funzioni o unità organizzative instaurano con i propri collaboratori rapporti improntati al rispetto reciproco e a una profonda cooperazione. Ciascun responsabile sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate, tenendo in considerazione le attitudini di ciascuna nell'attribuzione dei compiti, onde realizzare una reale efficienza in ambito operativo.

La Cooperativa è altresì impegnata ad assicurare ai propri dipendenti e collaboratori ambienti di lavoro idonei a salvaguardarne la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale, in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze aziendali, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

5. Tutela dell'ambiente

La Cooperativa conduce la propria attività e persegue i propri obiettivi nel rispetto dell'ambiente e della legislazione vigente in tale materia impegnandosi, nel compimento delle proprie attività, a contribuire in modo costruttivo alla tutela del patrimonio ambientale, ricercando il necessario equilibrio tra gli obiettivi economici e le imprescindibili esigenze ambientali.

La Cooperativa promuove il rispetto dell'ambiente, in particolar modo con riferimento al contenimento dei consumi energetici, individuando in esso un elemento qualificante e premiante per ogni tipo di progetto. A tal fine la Cooperativa segue con particolare attenzione l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale ed europea, impegnandosi al rispetto, a promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie eco-efficienti ed a sensibilizzare e formare il personale, affinché sia consapevole degli aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività.

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione rifiuti nella categoria 2 (Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi individuati ai sensi dell'art.33 del D.lgs 05/02/97 n.22) classe F e categoria 4 (raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi) classe F.

6. Tutela della riservatezza e privacy

Lo scenario attuale per quanto riguarda la sicurezza dell'informazione è caratterizzato da tre dimensioni che maggiormente interessano, ed interesseranno sempre di più, la Cooperativa:

- la rapida evoluzione tecnologica, a cui si accompagna una crescita esponenziale del quadro delle minacce e degli attacchi alla sicurezza e l'aumento del livello di vulnerabilità delle aziende nelle loro interconnessioni con i loro clienti.
- la clientela sempre più informata e esigente a cui la Cooperativa deve rispondere offrendo soluzioni personalizzate dove l'aspetto della sicurezza costituisce una componente distintiva.
- il quadro normativo e la continua evoluzione legislativa di cui la normativa sulla privacy (D.Lgs 196/03) e quella sulla responsabilità amministrativa (D.L.gs 231/2001) sono l'espressione più concreta ed evidente, rappresentano un vincolo e al tempo stesso un'opportunità di miglioramento interno.

Ciò posto, con specifico riguardo alle problematiche connesse al rischio informatico, la Cooperativa, conscia dei continui cambiamenti delle tecnologie e dell'elevato impegno operativo, organizzativo e finanziario richiesto a tutti i livelli della struttura, si è posta come obiettivo l'adozione di efficaci politiche di sicurezza informatica al fine di assicurare: la protezione dei sistemi e delle informazioni dai potenziali attacchi la garanzia della massima continuità dei servizi erogati.

È fatto divieto a tutti i dipendenti e collaboratori a qualunque titolo operare qualunque trattamento illecito di dati ed il compimento di qualsivoglia delitto informatico così come indicati nel Modello adottato dalla Cooperativa.

I dipendenti, collaboratori e chiunque abbia rapporti con la Cooperativa devono salvaguardare, secondo il principio della riservatezza, la tutela del know-how tecnico, finanziario, legale, amministrativo, di gestione del personale e dell'attività della Cooperativa e, più in generale, ogni informazione ottenuta in relazione alle mansioni e agli incarichi svolti, riconoscendone la proprietà alla stessa Cooperativa e/o della sua clientela.

È fatto inoltre divieto di operare qualunque trattamento illecito di dati ed il compimento di qualsivoglia delitto informatico. La Cooperativa garantisce che le informazioni e i dati acquisiti e gestiti dal personale e dai collaboratori nell'esercizio della propria attività lavorativa ed eventualmente inseriti in apposite banche dati vengano utilizzati nei limiti stabiliti dalle procedure aziendali e nel rispetto della normativa nazionale a tutela della privacy.

Tutti i trattamenti verranno posti in essere in pieno rispetto di quanto previsto ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali)

7. Comunicazioni sociali e illeciti in materia societaria

In conformità all'assoluto rispetto delle norme di legge vigenti in materia, si raccomanda la piena osservanza dei principi di veridicità e correttezza in relazione a qualunque documento giuridicamente rilevante nel quale si evidenzino elementi economici, patrimoniali e finanziari relativi alla Cooperativa.

Tutti i dipendenti e i collaboratori coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti similari devono assicurare la massima collaborazione, la completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché la accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

La Cooperativa garantisce una attività di formazione di base verso tutti i responsabili di funzione affinché conoscano le

principali nozioni in tema di bilancio.

È fatto espresso divieto, attraverso qualsiasi condotta, di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci ed agli altri organi sociali. È fatto altresì divieto di esporre alle autorità pubbliche di vigilanza, nelle comunicazioni previste in base alla legge e al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Cooperativa, ovvero di occultare con altri mezzi fraudolenti fatti che dovrebbero essere comunicati. Non si può, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità pubbliche di vigilanza, consapevolmente ostacolare le funzioni delle medesime.

Nei rapporti con i mass media la Cooperativa si adopera affinché gli incaricati preposti alle comunicazioni con l'esterno si attengano ai principi di veridicità, trasparenza e chiarezza, garantendo che le informazioni prodotte siano coerenti, accurate e sempre conformi alle politiche e ai programmi della Cooperativa. I dipendenti e i collaboratori devono, pertanto, astenersi, salva espressa autorizzazione, dal rilasciare dichiarazioni riguardanti le attività della Cooperativa agli organi di stampa o ad altri mezzi di comunicazione di massa.

8. Rapporti con la Comunità e il Territorio

La Cooperativa è consapevole dell'influenza delle proprie attività sulle condizioni e sul benessere generale della Comunità e del Territorio ed in tale senso opera attraverso una precisa azione di autocontrollo sulla applicazione dei contenuti del Codice Etico. La Cooperativa quindi vigilerà perché tutti i propri dipendenti ed collaboratori interni ed esterni adottino, nell'ambito della loro attività lavorativa a favore della Cooperativa stessa, comportamenti sia personali che organizzativi rispondenti non solo alle indicazioni del Codice Etico ma volti anche al mantenimento ed allo sviluppo della buona reputazione aziendale sotto ogni aspetto.

È inoltre regola aziendale che i collaboratori a qualunque titolo della Cooperativa, durante lo svolgimento del loro rapporto di lavoro e comunque quando la loro attività di qualunque natura è ricollegabile alla Cooperativa, adottino comportamenti tali da non creare situazioni pregiudizievoli, di dissidio o contrasto con la Comunità ed il Territorio.

Tutti i componenti della Cooperativa, nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione di fornire un bene di alto valore economico e sociale alla collettività; tale considerazione deve informare sempre la condotta dell'ente e di ciascun socio, amministratore, dipendente o collaboratore.

9. Rapporti con i Clienti e il Mercato

La Cooperativa considera la reputazione e l'immagine aziendale uno dei cespiti più importanti del proprio patrimonio e uno dei fattori strategici fondamentali per il successo delle proprie iniziative, consapevole di quanto la reputazione percepita dai mercati sia in grado di costruire la fedeltà e la fiducia necessarie a impostare rapporti duraturi che portino ad una profittabilità di lungo periodo, particolare attenzione viene posta dalla Cooperativa nella cura dei rapporti con i Clienti.

Nel confermare che tutte le attività della Cooperativa devono essere svolte nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, partner commerciali e finanziari e delle collettività in cui la Cooperativa è presente con le proprie attività, si ribadisce che in nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della cooperativa può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi

È regola aziendale anche il trattare tutti i Clienti con uguale attenzione e rispetto qualunque sia la loro dimensione, nazionalità e propensione all'acquisto. Inoltre l'immagine ed il comportamento dei collaboratori devono corrispondere ai livelli di eleganza, stile e garbo propri del nome della Cooperativa e indicati dalla Direzione. La Cooperativa provvede a diffondere tali regole comportamentali attraverso opportuni strumenti di formazione/informazione e di comunicazione.

Sempre ai fini della tutela della propria reputazione ed immagine della Cooperativa rigetta esplicitamente tutti quei comportamenti che potrebbero procurarle un indebito vantaggio attraverso pratiche di contraffazione, alterazione o uso di marchi, segni distintivi, brevetti, modelli e design.

10. Conflitto di interessi

Nell'esclusivo interesse della Cooperativa, il personale e i collaboratori devono garantire decisioni neutre e imparziali. I dipendenti e i collaboratori della Cooperativa devono rendere noti tutti i conflitti di interessi e discuterne con la funzione di appartenenza.

In particolare tutto il personale e i collaboratori, nell'esercizio delle proprie mansioni, devono astenersi dal partecipare alle attività in cui si possa manifestare un conflitto di interessi, intendendosi per tale ogni situazione o rapporto che, anche solo potenzialmente, veda coinvolti interessi personali o di altre persone a esso collegate.

Si ha un conflitto di interessi quando gli interessi o le attività personali condizionano la capacità di operare nel totale interesse della Cooperativa. Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interessi.

11. Rapporti con pubblici dipendenti, Pubbliche Amministrazioni e interlocutori privati

Non è consentito a dipendenti, collaboratori, consulenti o a qualunque soggetto terzo che operi per la Cooperativa offrire doni o altre utilità a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di interlocutori privati, o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, salvo che siano di modico valore e che siano stati autorizzati dalla Direzione o dalle funzioni delegate: è assolutamente vietato offrire denaro.

In ogni caso doni ed utilità non devono poter essere interpretati come volti a ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione nonché a qualsiasi rapporto intrattenuto con interlocutori privati. Detti doni devono comunque essere di natura appropriata e di valore adeguato rispetto all'interlocutore e comunque sempre nel rispetto delle leggi e dei regolamenti interni in materia. In generale la Cooperativa non dovrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con un interlocutore privato da un consulente o da un soggetto terzo quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di qualsiasi trattativa d'affari non è consentito proporre o esaminare proposte di possibilità d'impiego o di altra forma di collaborazione, offrire o ricevere informazioni riservate e ogni altra attività che possa avvantaggiare a titolo personale il rappresentante della Pubblica Amministrazione o di un interlocutore privato.

I dipendenti e collaboratori e chiunque agisca per la Cooperativa non possono ricevere denaro, doni o altre utilità che provengano da qualsiasi soggetto con il quale la Cooperativa intrattenga rapporti riconducibili ad attività aziendale, salvo che siano di modico valore o siano stati autorizzati dalla Direzione o dalle funzioni delegate.

Non è consentito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato, da altro ente pubblico o dalla Comunità Europea. È fatto altresì divieto di utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere ovvero omettere informazioni dovute, e comunque porre in essere alcun artificio o raggirò al fine di conseguire le predette erogazioni o qualunque ingiusto profitto con danno dello Stato o di altro ente pubblico. I fatti rappresentati e la documentazione presentata per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, sovvenzioni o agevolazioni devono essere veritieri, accurati e completi.

È fatto divieto a tutti i dipendenti e ai collaboratori della Cooperativa che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione o di terzi di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

Nella selezione dei fornitori della Cooperativa si basa esclusivamente su parametri di qualità del bene o servizio, prezzo, garanzie di assistenza, equità e correttezza, evitando ogni possibile pressione indebita tale da mettere in dubbio l'imparzialità posta nella scelta dei fornitori stessi.

12. Contributi a organizzazioni, Fondazioni, Partiti e altre Associazioni

L'eventuale finanziamento da parte della Cooperativa ad organizzazioni non profit, fondazioni, comitati, partiti e candidati politici o ad altre associazioni, deve avvenire nel rispetto della legge e delle norme vigenti.

La corresponsione di detti finanziamenti deve essere comunque espressamente autorizzata da parte delle funzioni preposte alla gestione di tali rapporti all'interno della Cooperativa e, per quanto riguarda partiti politici o candidati alle elezioni, dal solo Consiglio di Amministrazione.

La Cooperativa può aderire alle richieste di contributi, nel limite delle proposte provenienti da enti o associazioni, destinati ad iniziative di valore culturale, benefico, sociale e umanitario.

13. Tutela della incolumità e della personalità individuale e politiche del personale

La Cooperativa ha come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale. Essa pertanto ripudia qualunque attività che possa comportare una lesione dell'incolumità individuale e ogni possibile forma di comportamento che possa favorire o alimentare l'espletamento di tali pratiche, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

La Cooperativa attribuisce altresì primaria rilevanza alla tutela dei minori e alla repressione dei comportamenti di sfruttamento di qualsiasi natura posti in essere nei confronti dei medesimi. A tal fine è pertanto vietato e del tutto estraneo alla Cooperativa un utilizzo non corretto degli strumenti informatici della Cooperativa e, in particolare, un utilizzo dei medesimi volto a porre in essere o anche solo ad agevolare possibili condotte afferenti il reato di pornografia minorile, eventualmente avente ad oggetto anche immagini virtuali.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, la Cooperativa è impegnata a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti, fornitori, collaboratori e partner, la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed al lavoro minorile, attraverso la predisposizione di specifiche clausole risolutive del contratto che prevedono il rispetto del Codice Etico adottato dalla Cooperativa.

Ogni dipendente o collaboratore che, nello svolgimento della propria attività lavorativa, venga a conoscenza della commissione di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale come sopra individuata, nonché costituire sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona, deve, salvi gli obblighi di legge, darne immediata notizia ai propri superiori e all'Organismo di Vigilanza.

Tenuto conto di quanto sopra esposto si precisa che, nel reclutamento del personale, la Cooperativa si attiene a regole di trasparenza e garantisce il rispetto delle pari opportunità. La Cooperativa adotta procedure di selezione del personale la cui applicazione è verificata dai responsabili delle strutture interne. Costituiscono eccezione alle procedure di selezione del personale i seguenti casi: a) quando siano richieste specifiche professionalità o le mansioni da ricoprire necessitino di particolare rapporto fiduciario; b) quando si tratti di singole assunzioni dettate da esigenze occasionali; c) in casi di reclutamento urgente; d) per il personale dirigente.

E' richiesto il parere preventivo dell'Organismo di Vigilanza nel caso di assunzioni di ex dipendenti (o collaboratori con forme contrattuali assimilabili al lavoro dipendente) della P.A. Italiana e estera, che a motivo delle proprie funzioni istituzionali, abbiano intrattenuto rapporti con la Cooperativa nei precedenti 3 anni.

La Cooperativa è impegnata a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori. La Cooperativa garantisce e tutela l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

In particolare per quanto riguarda la prevenzione di eventi che potrebbero portare come conseguenza per il lavoratore: lesioni gravi, gravissime fino alla perdita della vita.

Comunque la Cooperativa opera per preservare, soprattutto con azioni preventive e fornendo adeguati strumenti informativi, la salute e la sicurezza dei lavoratori, a fronte di qualunque danno anche di livello inferiore ai precedentemente elencati, in quanto tale impostazione culturale e comportamentale rientra nella scelta di Responsabilità Sociale operata dalla Cooperativa. In tal senso annovera tra gli obiettivi di miglioramento del Sistema Qualità, comportamenti e indicatori relativi al monitoraggio della gravità e frequenza infortuni con l'intento di prevenirli.

Tenuto conto in special modo del rischio legato alla guida di veicoli stradali, la Cooperativa stabilisce per il personale l'assoluto divieto di consumo di bevande alcoliche e superalcoliche durante le attività lavorative e nella pausa pranzo, e ribadisce, in ragione dei tempi di assorbimento e degli effetti posticipati dell'alcol, la necessità di non assumere tali bevande in prossimità del l'avvio del proprio turno di lavoro. Tale divieto è esteso alle sostanze stupefacenti e psicotrope.

14. Rispetto del Codice Etico, Comunicazione e formazione

L'osservanza del Codice Etico è un dovere di ciascun dipendente o collaboratore della Cooperativa. La violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa ed i propri Amministratori, Lavoratori, Consulenti, Collaboratori a vario titolo, Clienti, Fornitori, Partners commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno dunque perseguite incisivamente, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato.

Gli effetti della violazione del Codice Etico devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con la Cooperativa.

A tal fine la Cooperativa provvede a dare adeguata conoscenza del Codice Etico, delle sanzioni previste in caso di violazione e delle modalità di irrogazione delle stesse. Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione. I predetti soggetti sono tenuti al rispetto dei principi contenuti nel presente documento.

È necessario, pertanto, fare espressa menzione di quanto sopra nei contratti conclusi con gli stessi e fornire loro copia del Codice Etico e verificare la conoscenza dei contenuti dello stesso. Allo scopo di assicurare la piena e corretta comprensione del presente documento da parte di tutti i collaboratori di Cooperativa, la Direzione predispone e organizza, anche sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, un piano annuale di formazione volto a favorire la conoscenza delle norme etiche ed il rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti.

Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori.

- FINE DOCUMENTO -